

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'
A.S. 2023/2024

Delibera n.25 del 26/06/2024

PARTE I – SITUAZIONE A.S. IN CORSO 2022/2023

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	N°
DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3)	TOT.28
MINORATI VISTA	/
MINORATI UDITO	4
PSICOFISICI	24
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	TOT. 37
DSA	34
ADHD/DOP	3
BORDERLINE COGNITIVO	/
ALTRO	/
SVANTAGGIO (INDICARE IL DISAGIO PREVALENTE)	TOT. 27
SOCIO-ECONOMICO	14
LINGUISTICO-CULTURALE	10
DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE	3
ALTRO	/
TOTALI	92
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA (655 alunni di cui: 158 Infanzia- 286 Primaria- 211 Secondaria)	14%
N° PEI REDATTI DAI GLO	28
N° PEI PROVVISORI REDATTI DAL GLO	2
N° PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	34
N° PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	24

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	SÌ/NO
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO	SÌ
	ATTIVITÀ LABORATORIALI INTEGRATE (CLASSI APERTE, LABORATORI PROTETTI, ECC.)	SÌ
EDUCATORI PROFESSIONALI	COLLABORAZIONE CON I DOCENTI INTENI	SÌ

"Cooperativa Uscita di Sicurezza"	(ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO)	SI
	ATTIVITÀ LABORATORIALI INTEGRATE (CLASSI APERTE, LABORATORI PROTETTI, ECC.)	SÌ
FUNZIONI STRUMENTALI/COORDINAMENTO	TUTTE LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE	SÌ
Referenti d'Istituto (Disabilità, DSA, e altri BES)	TUTTE LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE	SÌ
Psicopedagogisti e affini interni/esterni	SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALUNNI	SÌ
Docenti tutor/mentor	SUPPORTO AGLI ALUNNI CON DSA	SÌ

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO...	SÌ/NO
COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI	PARTECIPAZIONE A GLO	SÌ
	RAPPORTI CON FAMIGLIE	SÌ
	TUTORAGGIO ALUNNI	SÌ
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA	SÌ
	ALTRO:	/
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	PARTECIPAZIONE A GLI	SÌ
	RAPPORTI CON FAMIGLIE	SÌ
	TUTORAGGIO ALUNNI	SÌ
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA	SÌ
	ALTRO:	/
ALTRI DOCENTI	PARTECIPAZIONE A GLO	SÌ
	RAPPORTI CON FAMIGLIE	SÌ
	TUTORAGGIO ALUNNI	SÌ
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA	SÌ
	ALTRO:	/

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	SÌ
	PROGETTI DI INCLUSIONE/LABORATORI INTEGRATI	NO
	ALTRO:	/
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	INFORMAZIONE/FORMAZIONE SU GENITORIALITÀ E PSICOPEDAGOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA	SÌ

	COINVOLGIMENTO IN PROGETTI DI INCLUSIONE.	Sì
	COINVOLGIMENTO IN ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE	Sì
	ALTRO:	/

RAPPORTI CON SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	ACCORDI DI PROGRAMMA/PROTOCOLLI DI INTESA FORMALIZZATI SULLA DISABILITÀ	Sì
	ACCORDI DI PROGRAMMA/PROTOCOLLI DI INTESA FORMALIZZATI SU DISAGIO E SIMILI	Sì
	PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SULLA DISABILITÀ: ASL, Centro Autismo Grosseto	Sì
	PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SU DISAGIO E SIMILI	Sì
	PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI	Sì
	PROGETTI INTEGRATI A LIVELLO DI SINGOLA SCUOLA	Sì
	RAPPORTI CON CTS/CTI	Sì
	ALTRO:	/
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI	Sì
	PROGETTI INTEGRATI A LIVELLO DI SINGOLA SCUOLA	Sì
	PROGETTI A LIVELLO DI RETI DI SCUOLE	Sì
FORMAZIONE DOCENTI	STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE/GESTIONE DELLA CLASSE	Sì
	DIDATTICA SPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA	Sì
	PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (COMPRESI DSA, ADHD, ECC.)	Sì
	PROGETTI DI FORMAZIONE SU SPECIFICHE DISABILITÀ (AUTISMO, ADHD, DIS. INTELLETTIVE, SENSORIALI...)	Sì
	DIDATTICA INTERCULTURALE/ITALIANOL2	Sì

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*	0	1	2	3	4
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO				X	
POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI				X	

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE					X
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA					X

***Il punteggio è crescente: 0 = molto debole; 4 = molto forte**

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' - A.S. 2023-24

OBIETTIVO	0	1	2	3	4
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI					X
RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE			X		
SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DE PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI					X
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI				X	
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE			X		
ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA					X

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Il punteggio è crescente: 0 = molto debole; 4 = molto forte

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto si impegna a mantenere la massima trasparenza nella comunicazione al fine di favorire il senso di condivisione di idee e valori di tutti i soggetti coinvolti nel progetto educativo.

A tal fine intende:

- garantire la conoscenza dei ruoli di ciascun individuo all'interno dell'organizzazione, degli obiettivi
- da perseguire e degli adempimenti da rispettare;
- consentire il controllo dei risultati ottenuti;
- motivare le persone, facendole sentire parte integrante dell'organizzazione.

In base a tali finalità, sono stati individuati alcuni aspetti organizzativi e gestionali che, proprio grazie alla comunicazione, consentono di realizzare interventi completi ed efficaci:

- condividere maggiormente i percorsi di collaborazione sia attraverso la partecipazione allargata a più persone a determinati incontri di carattere informativo-decisionale, sia mediante la pubblicazione, sul sito web della scuola, di informazioni concernenti risorse e dati. Si prevede di

intervenire anche sull'ottimizzazione della comunicazione e della collaborazione con gli specialisti dell'USL, relativamente agli interventi di sostegno;

- in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto ha individuato una Funzioni Strumentali con il ruolo di promuovere e coordinare gli interventi a favore di alunni con disabilità e BES per i quali è stato predisposto un modello di PDP unico per tutti gli ordini di scuola al fine di garantire la piena condivisione di strategie didattiche da adottare nei diversi plessi.
- rendere esplicita l'azione di sensibilizzazione rivolta alle classi che accolgono alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, in continuo aumento, per promuovere l'educazione e la cultura della diversità.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La scuola si impegna a partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'USL e dalle agenzie educative che operano nell'Istituto e/o nel territorio. Intendiamo proporre un corso di formazione specifico sull'ICF e sul nuovo modello di PEI e sensibilizzare gli insegnanti di sostegno e curricolari ad una maggiore collaborazione e condivisione del lavoro e delle esperienze di docenti. Alla luce della nuova normativa, è richiesto infatti un forte impegno professionale ed un'attenzione particolare nei confronti dei BES poiché questi allievi necessitano di piani personalizzati, di una cura peculiare nella preparazione delle lezioni, anche in relazione al gruppo classe, e di competenze specifiche nelle strategie d'insegnamento.

Inoltre anche nel caso di alunni con disabilità, la presenza dell'insegnante di sostegno è garantita per un numero di ore limitato, rispetto al loro tempo di frequenza, pertanto, anche in questo caso, i docenti curricolari sono sempre più coinvolti nel partecipare alla costruzione e alla realizzazione del loro progetto educativo individualizzato, sapendo gestire la classe e le dinamiche che in essa si formano. Questo impegno professionale, che comporta un carico di lavoro più complesso, può farsi più leggero nella misura in cui gli insegnanti riescono ad acquisire metodologie adeguate.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), la valutazione sarà differenziata e/o equipollente secondo gli obiettivi presenti nei PEI; per la valutazione degli alunni con disturbi evolutivi specifici si terrà conto delle misure previste nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Una particolare attenzione sarà data anche alla valutazione degli alunni per i quali, in assenza di certificazione medica, il Consiglio di Classe o Interclasse/Intersezione ha comunque predisposto un PDP (Piano didattico personalizzato) a fronte di difficoltà persistenti che l'alunno riscontra nei diversi ambiti disciplinari.

All'interno del PDP per i N.A.I. (Neo Arrivati in Italia) saranno definiti criteri di valutazione per le diverse discipline, secondo gli obiettivi concordati per ogni materia.

Nell'ambito dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione si adotteranno idonei criteri di valutazione anche per gli altri alunni stranieri che presentino particolari svantaggi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il nostro modello di organizzazione "a sostegno" è ormai collaudato e per tanto confermato.

I diversi tipi di sostegno operano, prevalentemente, sia nella classe che nel piccolo gruppo per assicurare interventi educativi volti a potenziare sia la comunicazione e la relazione col gruppo dei pari, sia in rapporto individuale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai PEI sul piano degli apprendimenti specifici.

Le pratiche sono le seguenti:

- affiancamento durante il lavoro comune (in classe)
- attività adattate rispetto al compito comune (in classe)

- attività individualizzate (in classe o in una delle stazioni di apprendimento)
- attività di piccolo gruppo (in una delle stazioni di apprendimento).
- Didattica digitale integrata (piattaforma Google G. Suite)

Inoltre, è considerazione comune di tutte le proposte organizzativo-didattiche riguardanti l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali e da noi pienamente condivise, che i compagni costituiscano un elemento essenziale di crescita e di sviluppo educativo.

La risorsa compagni viene innescata con un insieme di iniziative organizzate che attivano un'atmosfera e un clima sereno, inclusivo all'interno della classe, dove si sviluppano attività, atteggiamenti e prassi basate sull'accettazione, sulla considerazione positiva, sulla solidarietà nei confronti degli altri.

Questo è molto importante, perché tali atteggiamenti non sono essenziali solo in presenza di compagni con bisogni educativi speciali, ma servono come clima e contesto per tutte le situazioni scolastiche.

La scuola, pertanto, si impegna ad organizzare il percorso di sostegno attraverso:

- promozione di un clima inclusivo nelle classi;
- favorire la conoscenza del deficit per avvicinare i compagni all'allievo in situazione di disabilità;
- prevedere un approccio metodologico attento al potenziamento delle abilità assertive e presociali;
- pianificare l'utilizzo delle strategie di tutoring e apprendimento cooperativo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, si tiene conto:

- del PEI che viene redatto con gli operatori dell'U.F. Salute mentale infanzia e adolescenza;
- del supporto fornito dai servizi sociali in relazione all'assegnazione di educatori professionali e operatori socio-sanitari;
- del supporto fornito dalla Regione e dal Comune attraverso il Piano Educativo Zonale.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Si elencano sinteticamente i compiti che comporta il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica e che la scuola vuole riconoscere e rispettare:

- conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo.
- conoscere i diritti di genitori e vedere riconosciute pari opportunità con tutti gli altri genitori
- cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola.
- vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni del figlio e
- segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico.
- cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie;
- non esitare nel comunicare e condividere con tutti gli insegnanti (curricolari e di sostegno) non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Si individuano gli alunni con problematiche di inclusione, si programmano percorsi differenziati, si prevedono strumenti compensativi e/o dispensativi, si definiscono modalità di impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Si propone una rimodulazione complessiva della prassi didattica che risulti inclusiva per tutti gli alunni, agevolando il lavoro degli studenti con BES.

In particolare:

- la lezione svolta dall'insegnante curricolare, oltre che consentire l'acquisizione delle strumentalità di base, rappresenta il momento di avvio dell'acquisizione di un metodo di studio, attraverso sia la manipolazione e l'adattamento del testo che l'organizzazione delle informazioni per schemi e mappe concettuali;
- le attività di gruppo e di laboratorio hanno lo scopo di stimolare la collaborazione tra gli studenti;
- l'uso degli strumenti informatici e la produzione di materiali didattici in formato digitale
- facilitano la realizzazione delle prestazioni richieste.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante;
- collaborazione e gestione integrata di tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo, ciascuna delle quali svolge il proprio ruolo all'interno di un progetto condiviso: alunni, famiglie, personale della scuola, operatori socio-sanitari ed enti esterni;
- individuazione di figure specifiche (coordinatore GLI, docenti di sostegno, docenti curricolari con specifica esperienza delle tematiche dell'inclusione) che possano offrire supporto e raccogliere suggerimenti utili rendere effettivo il raggiungimento dell'inclusione;
- partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva;
- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca quindi la richiesta di risorse aggiuntive in termini di numero di ore e competenze specifiche.

Pertanto il nostro Istituto si impegna a:

- cercare finanziamenti per la realizzazione di progetti specifici indirizzati a scuole collocate in aree a rischio;
- acquisire ausili e supporti specifici, dietro presentazione di progetti mirati;
- attuare azioni integrate con le scuole in Rete;
- organizzare progetti che prevedano il coinvolgimento attivo degli alunni in attività
- laboratoriali nell'ambito musicale, artistico-espressivo, ludico-motorio, scientifico;
- organizzare attività aggiuntive di supporto e recupero;
- realizzare interventi di mediazione linguistico-culturale rivolti ad alunni di diversa nazionalità.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Poiché risultano molteplici le azioni che definiscono la continuità tra ordini scolastici, è stato predisposto un Protocollo che delinea il percorso formativo e progettuale dei docenti. Il protocollo comprende la specifica azione intrapresa nei singoli plessi che organizzano almeno due incontri per attività di pre-accoglienza, in relazione ai passaggi tra diversi ordini.

Nell'ambito del progetto Orientamento di Istituto, gli allievi hanno avuto poi la possibilità di visitare e di partecipare alle attività didattiche nella scuola di grado superiore da loro scelta, per vedere in prima persona il nuovo ambiente scolastico e rapportarsi in un'ottica inclusiva con le nuove dinamiche operative.

In riferimento alla Procedura di Accoglienza e al successivo inserimento lavorativo, abbiamo cercato di definire un nuovo percorso di orientamento inteso non soltanto come scelta della scuola superiore al termine del I ciclo di istruzione, ma come arricchimento di competenze trasversali collegate all'autonomia personale. Un orientamento, quindi, volto ad individuare un curriculum verticale che rilevi interessi ed attitudini dell'alunno fin dalle sue prime classi di frequenza, nell'ambito di un più vasto ed articolato progetto di vita.

Manciano, 26 Giugno 2024

La Funzione Strumentale per l'inclusione

GAGGI Marta


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA IOVENITTI FRANCESCA
Firma digitale